

**DELIBERA N.1 del 25/11/2013 del COMMISSARIO AD ACTA Dott. Gianfranco D'Angelo
in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato nn. 2102/2011 e 5996/2012
(Giusta nomina del Prefetto di Napoli con decreto n.2669 del 07/05/2013)**

PREMESSO che:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art.47, comma 3, della predetta legge statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- con deliberazione della Giunta Regionale n.1731 del 30/10/2006 è stato approvato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale, nelle more dell'approvazione della proposta di legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2013 presentata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.744 del 19/12/2012, con L.R. n.39 del 24/12/2012 ha autorizzato fino al 28 febbraio 2013 l'esercizio provvisorio della predetta proposta di bilancio;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.17 del 24/01/2013 ha approvato un documento per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio 2013;
- il Consiglio Regionale con L.R. n.3 del 28/02/2013 ha prorogato al 31 marzo 2013 l'esercizio provvisorio della citata proposta di bilancio;
- il Consiglio Regionale con L.R. n.4 del 28/03/2013 ha prorogato al 30 aprile 2013 l'esercizio provvisorio della precitata proposta di bilancio;
- il Consiglio Regionale con L.R. n.6 del 06/05/2013 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.170 del 03/06/2013 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- l'art. 1 comma 12 lett.h della L.R. 6 maggio 2013 n.5, di modifica del comma 5 dell'art.47 della L.R. 30 aprile 2002, n.7, ha previsto che le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;
- il Commissario ad acta dott. Gianfranco D'Angelo, nominato in forza delle sentenze del Consiglio di Stato n.ri 2102/2011 e 5996/2012, in data odierna adotta la presente delibera assumendo i poteri della Giunta Regionale e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n.7/2002, in caso di mancata deliberazione da parte del Consiglio Regionale entro la data indicata di seguito, ha programmato di sostituirsi allo stesso ed adottare la delibera di Consiglio Regionale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio oggetto del presente atto per le ore 10.00 del giorno 05/12/2013.

SPECIFICATO CHE:

- il Tribunale Amministrativo Regionale Sez. V con sentenza n.7709 del 21 maggio 2010, riferita a due ricorsi riuniti proposti dalla società Flora Napoli s.r.l., ha accolto la domanda di annullamento del decreto regionale n.131 del 2003 con il quale è stato revocato il finanziamento di un progetto concesso alla citata società nell'ambito della misura 4.9 del Piano Operativo Regionale (P.O.R.) Campania 2000/2006, senza tuttavia ravvisare i presupposti per accogliere la domanda di risarcimento del danno;

- avverso la citata sentenza sono stati proposti due distinti atti di appello, da parte della società Flora Napoli s.r.l. e da parte della Regione Campania;
- il Consiglio di Stato, riuniti i predetti appelli, con sentenza n.2102 del 04 aprile 2011, ha accolto, in parte, l'appello proposto dalla citata società ed ha condannato la Regione Campania al risarcimento del danno mentre ha respinto l'appello proposto da quest'ultima.
- Con la sentenza n.2102 del 04 aprile 2011 sono stati, altresì, individuati i parametri in base ai quali quantificare il danno da risarcire che di seguito si riportano:
 - a) *(quanto a danno emergente) rimborso del finanziamento che, secondo quanto già era stato disposto, sarebbe stato spettante, nella misura del 50% dei costi attualizzati dell'intervento presentato, con aggiunta di interessi e rivalutazione monetaria dalla data della presente decisione a quella di effettiva corresponsione. Quest'ultima sarà soggetta ai medesimi vincoli di scopo, rendicontazione ed ogni altra condizione già previsti per il finanziamento di cui trattasi, con apposita determinazione della tempistica di esecuzione dei lavori, parametrata su quella originaria ma aggiornata al tempo di effettiva erogazione.*
 - b) *(quanto a mancato guadagno) 50% degli utili non percepiti per l'attività del centro commerciale progettato – tenuto conto dell'ordinaria redditività, al netto delle imposte, di iniziative similari – nel periodo intercorrente fra la data di probabile completamento dei lavori, ove la proroga fosse stata disposta in luogo della revoca, e la durata di effettiva liquidazione. Detta liquidazione non sarà soggetta ai vincoli di cui al punto a).*
 - c) *decurtazione del 30% delle somme determinate di cui ai precedenti punto a) e b), per applicazione del principio di cui all'art.1227 Cod. civ.*
 - d) *oneri accessori, sull'importo di cui al precedente punto b), nella misura legislativamente prevista (cfr., per limiti e modalità di calcolo, Cons. Stato, VI, 6 maggio 2008, n.1995 e 29 luglio 2008, n.3785).*
- il Consiglio di Stato con sentenza n.5996 del 27 novembre 2012 ha accolto il ricorso proposto da Flora Napoli S.r.l. per l'ottemperanza della predetta sentenza del Consiglio di Stato n.2102/2011 e, per l'effetto, ha ordinato alla Regione Campania *“di provvedere, entro il termine di novanta giorni dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa della presente sentenza, a liquidare in favore della ricorrente un importo a ristoro del danno emergente e del lucro cessante determinato nelle misure e secondo i criteri già contenuti nella sentenza oggetto di esecuzione e dinanzi richiamati sub 3.1 e 4.2;*
In caso di ulteriore inerzia da parte della Regione, alle attività di adempimento in parte qua del contenuto della sentenza richiamata provvederà il Prefetto di Napoli il quale viene nominato sin da ora Commissario ad acta e si attiverà su semplice richiesta della società ricorrente una volta spirato infruttuosamente il richiamato termine di 90 giorni.
Condanna la Regione Campania alle refusione delle spese di lite che liquida in complessivi euro 2.000, oltre accessori di legge”.
- in data 06/03/2013, il Settore Interventi per la Produzione Agricola, ha predisposto proposta di deliberazione (PD 3577), per proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n.7/2002, la richiesta di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio della somma di Euro 2.269.345,15 quale debito appartenente alla categoria dei “debiti fuori bilancio”, trattandosi di posizione debitoria derivante dalla citata sentenza n.5996/2012 del Consiglio di Stato;
- in data 20/03/2013 il competente Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale ha restituito la predetta proposta di deliberazione (PD 3577) in quanto la stessa andava riproposta solo a seguito di approvazione del bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- in data 08/05/2013 il Prefetto di Napoli, preso atto della mancata esecuzione della citata sentenza n.5992/12, con nota n.2669 ha comunicato il proprio decreto datato 07/05/2013 con cui ha nominato Commissario ad Acta il dott. Gianfranco D'Angelo,
- il Commissario ad acta in data 02/07/2013 si è insediato presso gli Uffici della Regione Campania – Settore Interventi per la Produzione Agricola e a seguito dell'attività svolta in data odierna adotta la presente delibera assumendo i poteri della Giunta Regionale;
- il Commissario ad acta dott. Gianfranco D'Angelo, nominato in forza delle sentenze del Consiglio di Stato n.ri 2102/2011 e 5996/2012, in data odierna adotta la presente delibera assumendo i

poteri della Giunta Regionale e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n.7/2002, in caso di mancata deliberazione da parte del Consiglio Regionale entro la data indicata di seguito, ha programmato di sostituirsi allo stesso ed adottare la delibera di Consiglio Regionale per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio oggetto del presente atto per le ore 10.00 del giorno 05/12/2013.

CONSIDERATO che:

- con nota del 05/12/2012, prot.n. 900205, il Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'Area Generale di Coordinamento Avvocatura ha comunicato che il Consiglio di Stato con sentenza n.5996 del 27 novembre 2012 ha accolto il ricorso proposto da Flora Napoli S.r.l. per l'ottemperanza della sentenza del Consiglio di Stato n. 2102 del 4 aprile 2011;
- il Settore Interventi per la Produzione Agricola è stato invitato, con la predetta nota, all'esecuzione della citata sentenza, onde evitare l'ulteriore aggravio di spese;

EVIDENZIATO che a seguito di approfondimenti con la struttura del Responsabile della Programmazione Unitaria e con l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 circa la possibilità di impiegare risorse liberate del POR Campania 2000/2006 per il pagamento del suddetto debito è emerso che:

- nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania del 14 settembre 2010, è stato approvato il Rapporto finale di esecuzione (REF) del POR 2000-2006;
- con deliberazioni della Giunta regionale n.715 del 20 febbraio 2003, n.1201 del 23 settembre 2005 e n.1035 del 28 luglio 2006 e successive, sono state dettate disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal P.O.R. Campania 2000-2006, dando priorità al completamento degli interventi di cui innanzi nell'ambito delle risorse liberate;
- l'intervento in questione non era tra gli interventi non conclusi, di cui nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione del POR 2000/06;
- con procedura scritta, conclusa nel mese di ottobre 2010, il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006, ha approvato le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" definendo la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
- tali modalità prevedono che la riallocazione delle risorse liberate "per misura e azione" sia effettuata all'interno dello stesso Asse prioritario che ha generato i rimborsi e sia aderente ai criteri previsti, nei Programmi Operativi 2000/2006, per le misure di riferimento, senza prescindere da una preventiva ricognizione della progettazione disponibile e dalla tempistica di utilizzo di tali risorse, per privilegiare la realizzazione di progetti che possiedono una tempistica di attuazione quanto più possibile parallela al periodo di programmazione 2000-2006.

PRESO ATTO, pertanto, che, per i motivi sopra esposti, il progetto in oggetto non possiede i requisiti per accedere alle risorse liberate e che non vi sono risorse liberate disponibili sull'Asse IV del POR, di cui fa parte la misura dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- l'ordine di eseguire quanto disposto in Sentenza dal Consiglio di Stato non ammette dilazioni, e che comunque costituisce valutazione del danno in via esecutiva;
- è opportuno procedere, al fine di evitare ulteriori oneri finanziari a carico della Regione Campania, all'esecuzione di quanto disposto dal Consiglio di Stato in ordine al danno emergente;
- la determinazione del lucro cessante/mancato guadagno avverrà con altra delibera.

DATO ATTO che:

- a. il debito complessivo, per la parte relativa al danno emergente, come disposto al punto 3.1 della sentenza del Consiglio di Stato n.5996/2012, ammonta ad € 2.322.076,57 di cui:
 - a.1 Euro 3.001.077,75 corrispondente al 50% dei costi attualizzati dell'intervento presentato pari ad Euro 6.002.155,50;
 - a.2 Euro 178.124,90 a titolo di interessi (dal 04/04/2011 al 30/11/2013);
 - a.3 Euro 138.049,58 a titolo di rivalutazione monetaria;
 - a.4 Il tutto, pari ad Euro 3.317.252,23, decurtato del 30% pari ad Euro 995.175,66;
- b. la spesa complessiva di Euro 2.322.076,57 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile è da ascrivere tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.47, comma 3 e 4, della legge regionale n.7/2002 e s.m.i., quale obbligazione derivante da sentenza esecutiva del Consiglio di Stato;
- c. che il debito fuori bilancio in questione attualmente di Euro 2.322.076,57 derivante dalla citata sentenza è certo, liquido e esigibile;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002 nonché dell'art.1 comma 16, lett. D della L.R. 6 maggio 2013, n.6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;

RITENUTO:

- che si debba proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n.7/2002 e sue successive modificazioni ed integrazioni, al Consiglio Regionale il riconoscimento quale "debito fuori bilancio" dell'importo di € 2.322.076,57;
- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 (Missione 16, Programma 1) denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002 di competenza dell'A.G.C.11" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di euro 2.322.076,57 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (Missione 20, Programma 3) rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13) ed avente sufficiente disponibilità;
- di voler demandare al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (53.06) il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 2.322.076,57 da assumersi sul capitolo 580 (Missione 16, Programma 1), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- di dover specificare che la liquidazione avverrà, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni generali del P.O.R. Campania 2000/2006 al punto 2.3.3 e della misura 4.9, per anticipazione e/o stato di avanzamento lavori;

VISTI:

- l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n.7;
- la DGR n.1731/2006;
- la L.R. n. 39 del 24/12/2012 con la quale il Consiglio Regionale ha autorizzato fino al 28 febbraio 2013 l'esercizio provvisorio;
- la DGR n. 17 del 24/01/2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato un documento per la gestione dell'esercizio provvisorio del bilancio 2013;
- la L.R. n. 3 del 28/02/2013 con la quale il Consiglio Regionale ha prorogato al 31 marzo 2013 l'esercizio provvisorio;

- la L.R. n.4 del 28/03/2013 con la quale il Consiglio Regionale ha prorogato al 30 aprile 2013 l'esercizio provvisorio della precitata proposta di bilancio;
- la L.R. n.6 del 06/05/2013 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la deliberazione n.170 del 03/06/2013 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- lo Statuto Regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n.7/2002, la richiesta di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio della somma di Euro 2.322.076,57 quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio", trattandosi di posizione debitoria, per danno emergente da liquidarsi alla "Flora Napoli srl", derivante dalle sentenza del Consiglio di Stato, VI Sez., n.ri 2102/2011 e 5996/2012;
2. di prendere atto che la somma di Euro 2.322.076,57 rappresenta la quantificazione del danno emergente con interessi e rivalutazione monetaria alla data del 30.11.2013;
3. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, nonché dell'art.1 comma 16, lett. D della L.R. 6 maggio 2013, n.6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio, come di seguito riportati:
 - 4.1 capitolo di spesa 124, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" (Missione 20, Programma 3, Tit. DPCM 1): riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 2.322.076,57;
 - 4.2 capitolo di spesa 580, denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002 di competenza dell'AGC 11" (Missione 16, Programma 1, Tit. DPCM 1): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 2.322.076,57;
5. di demandare al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il conseguente atto di impegno della predetta somma di euro 2.322.076,57 da assumersi sul capitolo 580 (Missione 16, Programma 1), subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
6. di specificare che la liquidazione avverrà, in conformità a quanto disposto dalle disposizioni generali del P.O.R. Campania 2000/2006, punto 2.3.3 e della misura 4.9, per anticipazione e/o stato di avanzamento lavori;
7. la corresponsione del finanziamento avverrà in ottemperanza quanto disposto nella sentenza 2102/2011 "... sarà soggetta ai medesimi vincoli di scopo, rendicontazione ed ogni altra condizione già previsti per il finanziamento di cui trattasi, con apposita determinazione della tempistica di esecuzione dei lavori, parametrata su quella originaria ma aggiornata al tempo di effettiva erogazione", e nella sentenza 5996 "...all'effettiva esecuzione dei lavori (...) allegando alle singole richieste di liquidazione i documenti giustificativi delle spese".

8. il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dovrà provvedere all'adozione degli atti conseguenti a quanto disposto nella presente delibera commissariale, di ottemperanza alle sentenze del C.d.S. 2102/2011 e 5996/2012, i quali, ovviamente, dovranno essere ottemperanti alla disciplina e alle procedure previste per il finanziamento POR Campania 2000-2006;
9. il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in particolare, ad intervenuta esecutività del presente atto, dovrà provvedere all'adozione della prevista determina di finanziamento contenente i vincoli di scopo, l'oggetto del finanziamento, "*... assumendo quale base di computo dei costi attualizzati del progetto quelli rinvenienti dalla documentazione fatta pervenire alla Regione con nota in data 30.10.2011 (per un costo complessivo attualizzato di € 6.002.155,50)*" (sent. 5996/2012), la data d'inizio (entro 30 giorni) e completamento dei lavori (entro 20 mesi), la tempistica con la correlata percentuale di esecuzione dei lavori per la liquidazione del rimborso delle spese effettivamente sostenute; la liquidazione dei rimborsi (nella misura del 50% con la decurtazione del 30% disposta nelle sentenze del C.d.S.) avverrà a seguito di rendicontazione da parte della "Flora Napoli srl", allegando alle singole richieste di liquidazione i documenti giustificativi delle spese sostenute, e a seguito dei controlli e verifiche da parte della Regione Campania;
10. di rendere la presente delibera immediatamente esecutiva,
11. di incaricare il Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di trasmettere la presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - al Consiglio Regionale;
 - alla DG 06 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 - alla DG - Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
 - all' Avvocatura Regionale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti per gli atti annullati ed impugnati dinanzi all'autorità giudiziaria;
 - alla Procura della Corte dei Conti Sez. Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 co 5 Legge 289/2002;
 - alla Ditta Flora Napoli srl;
 - all'Ufficio Stampa per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Commissario ad Acta
Dott. Gianfranco D'Angelo